

Mario Guarino

Ladri di Stato

Storie di malaffare, arricchimenti illeciti e tangenti

prefazione di Marco Travaglio



Da Craxi a Previti, da Sgarbi a Dell'Utri. Storie di malaffare, arricchimenti illeciti e tangenti. Milioni, ville e barche: i trucchi per non pagare e sfuggire alla Legge. Mani pulite non è mai finita.

L'autore

Mario Guarino, inviato per molti anni del Gruppo Rusconi-Hachette, ha collaborato a testate quali «Gente», «L'Europeo», «Il Mondo», «Avvenimenti-Left». Ha ricevuto il premio giornalistico «Mario Pannunzio». Numerosi i suoi libri-inchiesta, alcuni di grande successo. Tra questi, il best-seller Berlusconi. Inchiesta sul signor Tv, con G. Ruggeri (1987, 1994), L'Italia della vergogna (1995), Fratello P2. L'epopea piduista di Berlusconi (2001).

L'opera

Mentre le fabbriche chiudono, la disoccupazione sale e il disagio sociale aumenta, esplode l'ennesimo scandalo tangenziale, quello della Protezione civile. Il nostro Paese è preda sempre più di cricche affaristiche, manager statali disonesti, nonché politici filmati nell'atto di prendere bustarelle: tutti avidi di denaro pubblico. Gente che se la ride, la notte del terremoto in Abruzzo, al pensiero dei futuri affari sulla ricostruzione. Dalla grande massa di intercettazioni telefoniche di questa gente senza scrupoli, emerge una squallida fotografia dell'Italia della vergogna. Di scandalo in scandalo, la stagione di Tangentopoli, dunque, non finisce mai; esiste una parte d'Italia che se la spassa alla grande sulla pelle dei contribuenti. Il libro si occupa di quattro personaggi emblematici delle Istituzioni: Bettino Craxi, Cesare Previti, Vittorio Sgarbi e Marcello Dell'Utri. Tutti condannati per reati finanziari

(tangenti, truffe, evasione fiscale) fino in Cassazione. Sentenze, dunque, definitive. Tra gli aspetti inediti di questo volume di grande attualità – che si basa su atti giudiziari, testimonianze, retroscena e intercettazioni telefoniche – anche un documento importante: visure catastali che attestano numerosissime operazioni immobiliari, per milioni di euro: prova provata dell'affarismo spregiudicato dei «ladri di Stato».